

Nasce l'Hub della conoscenza

Transizione verde, trasformazione digitale, intelligenza artificiale e calo demografico: di fronte a queste sfide la Bassa fa squadra



Leno
DI SERGIO ARRIGOTTI

Singole persone, amministrazioni pubbliche e imprese si trovano oggi a dover operare in un contesto in profonda trasformazione: transizione verde, trasformazione digitale, intelligenza artificiale e calo demografico impongono importanti riflessioni sulle logiche di gestione di amministrazioni, imprese e territori per il prossimo futuro.

Storia. Mai nella storia moderna ci si era trovati a fronteggiare contemporaneamente un insieme di sfide così rilevante, per numerosità e intensità. Prendiamo anche solo il tema del calo demografico e della desertificazione delle attività economiche. Tra il 2012 e il 2024 sono ben 118 i Comuni che registrano un saldo demografico negativo. Perdono abitanti le montagne, i paesi piccoli, ma anche u-

na porzione importante della Bassa bresciana. E assieme alla popolazione spariscono attività commerciali di prossimità, attività artigianali, piccole imprese, attrattività per gli abitanti.

Progetto. Per reagire a questo stato di cose è nato l'“Hub della conoscenza”, un progetto presentato a Leno e sostenuto da Regione Lombardia, Cassa Padana Bcc, Politecnico di Milano, in collaborazione con la sua Fondazione, Istituto Capirola di Leno, Associazione Comuni Bresciani e Provincia di Brescia. Il progetto oltre alla Bassa bresciana abbraccia anche Comuni delle province di Cremona e di Mantova. Sono 43 le amministrazioni della Bassa bresciana interessate al progetto dell'Hub della conoscenza. Da Acquafredda a Visano passando per Brandico, Bagnolo, Orzivecchi, Quinzano, Ghedi, Leno, Montichiari, Gambara, Orzi-

nuovi e Verolanuova, per un totale di 254mila abitanti. “L'obiettivo – ha spiegato Angelo Baronio, condirettore scientifico dell'Hub della conoscenza, per 20 anni amministratore di Leno come vicesindaco e poi come sindaco – è mettere al centro delle dinamiche territoriali il tema della conoscenza e dello sviluppo di risorse umane”. E ancora: “Emerge con evidenza la necessità e l'opportunità di rendere operativo nella Bassa bresciana un Hub della conoscenza fortemente orientato all'affermazione nel territorio di una prospettiva industriale e gestionale orientata alla sostenibilità ambientale”. Creando, appunto, “un hub, di competenze d'eccellenza al fine di metterle al servizio dell'auspicata trasformazione degli attori del territorio”. Le attività dell'Hub procederanno in tre direzioni: sostenibilità e agroalimentare, giovani ed efficienza della pubblica amministrazione.



UN MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE

“L'obiettivo è mettere al centro delle dinamiche territoriali il tema della conoscenza e dello sviluppo di risorse”

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

071772